

E-MAIL SPOOFING: LE SOCIETÀ DI CALCIO BERSAGLIO DEI TRUFFATORI INFORMATICI

di *Francesco Cerotto e Nicola Soldani**

ABSTRACT: This paper aims to study the phenomenon of cyber scams in relation to sports, and particularly the football industry, committed by using the techniques of the email spoofing and/or the business email compromise. The authors examined and compared two decisions, the first released by the FIFA Disciplinary Committee and the second by the Court of Arbitration for Sport of Lausanne, Switzerland. In both cases, football teams, as parts of the proceedings, had been victims of cyber-attacks, committed by sending counterfeit emails. Furthermore, the contribution specifically analyzes the phenomena of the email spoofing and the business email compromise. Additionally, it examines Italian legislation and case law about computer fraud at national level. Therefore, it draws conclusions regarding the consequences of cyber-attacks, analyzing the numbers of the phenomenon.

Il presente contributo intende analizzare il fenomeno delle frodi informatiche nel mondo sportivo e, in particolare nel calcio, commesse mediante le tecniche dell'email spoofing e della business email compromise. Gli autori hanno esaminato e messo a confronto due decisioni, l'una emessa dalla Commissione Disciplinare della FIFA e l'altra dal Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna, Svizzera. In entrambi i casi, le squadre di calcio, parti in causa dei procedimenti, sono state vittime di attacchi informatici commessi mediante l'invio di messaggi di posta elettronica contraffatta. Il contributo, inoltre, analizza il funzionamento dell'email spoofing e della business email compromise. In aggiunta, esamina la normativa italiana e i precedenti giurisprudenziali in tema di frodi informatiche a livello nazionale. Trae, quindi, conclusioni in merito alle conseguenze degli attacchi cibernetici, analizzando i numeri del fenomeno.

Keywords: *FIFA Disciplinary Committee – E-mail Spoofing – Phishing – Football Clubs – Cyber Scam – Court of Arbitration for Sport.*

Commissione Disciplinare FIFA – E-mail Spoofing – Phishing – Società calcistiche – Truffa informatica – Tribunale Arbitrale dello Sport.

* Francesco Cerotto è Avvocato Esperto in Diritto del Lavoro e Diritto Sportivo, Coordinatore Regionale Umbria dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport e Vice coordinatore della Commissione AIAS LegalTech & E-Sports.

Nicola Soldani è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Perugia e membro dell'Associazione Italiana Avvocati dello Sport.

SOMMARIO: 1. Considerazioni introduttive – 2. *E-mail spoofing e business e-mail compromise*: le tecniche utilizzate dai truffatori informatici per ottenere illecitamente denaro dalle società sportive – 3. Profili giuridici della BEC e dell'e-mail spoofing – 4. Conclusioni

1. Considerazioni introduttive

Con Decisione FDD-10561 del 6 luglio 2023, la Commissione Disciplinare della FIFA ha archiviato il procedimento disciplinare instaurato nei confronti della squadra di calcio francese *Amiens Sporting Club Football* (da qui in poi, anche “*Amiens*” per brevità), vittima di una truffa a livello informatico. Il procedimento disciplinare trae origine dalla mancata esecuzione, da parte della società francese, di una precedente Decisione del Segretariato Generale della FIFA, con cui il Club era stato condannato al pagamento di una somma di denaro in favore della società svedese *Allmänna Idrottsklubben Fotboll* (da qui in poi, anche “*AIK*” o “*AIK Fotboll*”), a titolo di indennità di formazione (training compensation) dovuta a seguito del trasferimento di un calciatore professionista da una squadra all'altra.

Certa di aver effettuato il versamento di denaro in favore dell'*AIK*, solo successivamente l'*Amiens* apprendeva che il denaro era stato, in realtà, trasferito su un conto corrente non appartenente alla società svedese. Infatti, utilizzando sofisticate tecniche di azione, un hacker era riuscito a intercettare i messaggi di posta elettronica scambiati tra i club, in cui venivano comunicati i riferimenti bancari della creditrice, dirottando sul proprio conto il pagamento delle somme.

La truffa informatica in cui è stato coinvolto l'*Amiens Sporting Club* non è affatto una novità per l'industria calcistica; infatti, già nel 2016, la società S.S. Lazio 1905 era stata vittima di frode, nell'ambito del trasferimento del calciatore olandese Stevan De Vrij, acquistato dal Feyenoord Rotterdam. Nello specifico, all'epoca del saldo dell'ultima *tranche* per l'acquisto del cartellino del giocatore, pari a circa due milioni di euro, un criminale informatico aveva intercettato le e-mail scambiate tra le due società, introducendosi illegalmente all'interno del server della squadra olandese, e distraendo il pagamento su un conto corrente a lui accessibile.¹

Ad ogni buon conto, volendo allargare il campo visivo al di fuori del panorama calcistico, numerosi sono gli attacchi da parte di pirati informatici in tutto il mondo, i quali, possono colpire indistintamente qualsiasi settore produttivo. Già nel 2018, un report del *Federal Bureau of Investigation* degli Stati Uniti d'America (“*FBI*”) si era occupato del fenomeno delle truffe informatiche,

¹ Sul punto, si veda l'articolo *Lazio, truffa nell'affare De Vrij: hacker a processo*, a cura di (Redazione Calcio e Finanza, guidata dal Direttore L. Mondellini), reperibile *on line*, all'indirizzo www.calcioefinanza.com/2022/03/14/lazio-truffa-nellaffare-de-vrij-scatta-il-processo-per-lhacker (novembre 2023).